



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI+ RODARI

Via Dante N°1 - 09028 Sestu (CA) - ☎: 070/260144 - 📠: Fax 070.262518

E.mail: caic89400b@istruzione.it - P.E.C.: caic89400b@pec.istruzione.it - C.F.:

Sito: www.icsestu.gov.it

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è lo strumento che identifica la scuola quale ambiente privilegiato di apprendimento, crescita e formazione, nel quale ogni bambino/a trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di esplorazione, di azione diretta e di riflessione logica e di critica divergente.

Ciascuna componente interagisce, in base a competenze e ruoli specifici, in un sistema di co-responsabilità per garantire un servizio che risponda al meglio alle esigenze espresse in campo educativo dal territorio di appartenenza.

Il patto formativo stretto tra scuola e famiglia in coerenza con le scelte culturali del territorio è fondante per il Piano dell'Offerta Formativa affinché esso sia un effettivo strumento di crescita qualitativa.

Il patto formativo d'istituto è, dunque, uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che i soggetti che agiscono nella comunità scolastica si impegnano a realizzare nei loro rapporti.

Lo spirito con cui nasce è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale formata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

E' un mezzo per avere una maggior trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito.

Riassumendo:

- È la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola.
- Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, il Dirigente Scolastico, gli alunni e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.
- Contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.
- Trova esplicitazione nel POF

I VALORI DELLA NOSTRA COMUNITA'

- Educazione alla vita comunitaria ecosostenibile
- Educazione alla pace, alla legalità, all'integrazione di tutti e di ciascuno, all'inclusione sociale, alla conoscenza fine a se stessa
- Crescita consapevole dei bambini (alunni – figli) in un progetto condiviso
- Lealtà nelle relazioni scuola – famiglia – scuola
- Trasparenza nelle comunicazioni
- Fiducia reciproca nelle azioni intraprese con fini educativi e formativi
- Disponibilità all'ascolto, al dialogo, al confronto ed alla critica costruttiva
- Conoscenza, rispetto e riconoscimento dei differenti ruoli e compiti
- Volontà di costruire insieme un progetto educativo nella co-responsabilità delle parti
- Costruzione di una identità collettiva
- Senso di appartenenza ad una comunità di valori civili, educativi, di istruzione

LA COMUNITA' SCOLASTICA

La scuola ha il compito di educare, istruire e formare l'uomo e il cittadino; programma l'attività didattica funzionalmente a questi fini, valutando i diversi stili e le diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Comunica e concerta con le famiglie le scelte educative, gli apprendimenti degli alunni, l'offerta formativa; ascolta e accoglie aspettative ed esigenze, compatibilmente ai suoi vincoli, alle sue possibilità e specificità.

Promuove nei bambini e nelle bambine la progressiva costruzione del pensiero critico, valorizzandone la creatività, il pensiero divergente, le potenzialità di sviluppo.

- ✚ Fornisce indicazioni chiare e complete sul progetto dell'offerta formativa dell'istituto (P.O.F.)
- ✚ Valuta in modo continuo l'efficacia del P.O.F.
- ✚ Comunica periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti.
- ✚ Si adopera per rispettare e valorizzare le diversità di ogni singolo studente.

- ✚ Si impegna a rilevare aspettative e esigenze particolari degli alunni e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste, nel rispetto dei vincoli normativi, istituzionali e delle concrete possibilità di realizzo.
- ✚ Mette in atto attività di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per bambini che ne manifestino bisogno.
- ✚ Promuove attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare.
- ✚ Interviene nel caso di comportamenti non accettabili con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.

Bisogni Formativi degli Alunni

- I Bisogni Formativi
 - Vivere relazioni con coetanei e adulti in contesti significativi, valorizzanti e gratificanti.
 - Disporre di modelli autorevoli di comportamento.
 - Riflettere sui propri vissuti.
 - Essere aiutati a conoscere se stessi e gli altri, ad accettarsi e ad accettare.
 - Essere sollecitati nel rispetto degli impegni presi.
 - Essere aiutati a comprendere la realtà che li circonda.
- Le Risposte Educative della Scuola
 - tempo e spazio per la relazione e per la socializzazione.
 - Spazi che consentano occasioni di gioco e sperimentazione ludica.
 - Metodologie adeguate e strategie educative attente.
 - Sollecitare il pensiero e il senso critico.
 - Favorire e sviluppare la creatività.
 - Promuovere esperienze concrete – operative.
 - Sviluppare tecniche motorie e manipolative.
 - Favorire esperienze non comuni nella vita dei bambini
 - Coinvolgere gli alunni nella valutazione del percorso di crescita e apprendimento, in relazione alle capacità cognitive
 - Favorire conoscenza e gestione delle emozioni nella conoscenza di sé e nel rapporto con l'altro
 - Educare alla diversità, all'inclusione, alla cooperazione, alla collaborazione, alla pace

L'ALUNNO

L'alunno partecipa alla realizzazione del proprio patto formativo e collabora alla sua attuazione, sulla base delle proprie capacità e competenze.

Partecipa alla vita della scuola con consapevolezza e motivazione. Riflette sui suoi comportamenti ed apprendimenti, modificandoli se necessario e indirizzando i suoi impegni in maniera attenta e precisa.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Nello svolgimento delle proprie attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni, ossia:

- gli alunni hanno diritto a che tutto il tempo trascorso a scuola sia funzionale alla qualità del progetto educativo per loro ideato;
- gli alunni hanno il diritto di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- ogni alunno ha diritto di esprimere le proprie opinioni;
- gli alunni hanno il diritto di essere seguiti nel loro lavoro e che siano rispettati i loro tempi e i loro ritmi di svolgimento delle attività;
- ogni alunno ha diritto di ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni;
- tutti hanno diritto di essere rispettati, come persone, da altri bambini e da adulti che si occupano di loro.

GLI ALUNNI HANNO IL DOVERE DI RISPETTARE I SEGUENTI IMPEGNI:

- prendere coscienza della propria crescita;
- partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto, impegnandosi a rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola;
- svolgere i compiti e i lavori affidati per casa;
- adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali;
- predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni;
- rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause;
- rispettare gli altri: le idee, i comportamenti, sensibilità, differenze.
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

LA FAMIGLIA

La famiglia collabora in modo costruttivo e responsabile alla formazione e all'educazione dei figli; costruisce insieme alla scuola il processo formativo del proprio figlio.

- + Si adopera per partecipare ai colloqui individuali, ai consigli di classe/interclasse/sezione e a tutte le riunioni indette dall'istituto che si rendessero necessarie.
- + Incontra sollecitamente i docenti se convocati dagli stessi
- + Si tiene al corrente delle iniziative della scuola e contribuisce alla loro realizzazione
- + sostiene i figli nel mantenimento degli impegni assunti a scuola.
- + Informa la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo
- + Coopera perché a casa e a scuola l' allievo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

Il genitore si impegna a

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- conoscere la proposta formativa della comunità;
- collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti e tutti gli operatori della comunità;
- seguire le iniziative della scuola;
- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
- prendere atto delle eventuali difficoltà scolastiche del proprio figlio e attivarsi, in collaborazione con gli insegnanti, per aiutarlo a superarle migliorando l'apprendimento e allo scopo di arrivare al successo formativo.

DOVERI DEI GENITORI

I GENITORI HANNO IL DOVERE DI RISPETTARE I SEGUENTI IMPEGNI:

- attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici;
- curare l'igiene personale;
- curare che l'alunno si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche;
- collaborare con gli insegnanti affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace;
- rispettare la professionalità degli operatori scolastici; adottare atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;

- curare i rapporti con la scuola, controllando regolarmente il diario e il libretto delle giustificazioni/comunicazioni, partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;
- ritirare la scheda di valutazione;
- rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (ingressi, passaggi, distanza di sicurezza)

DOVERI DEL PERSONALE

GLI INSEGNANTI HANNO IL DOVERE:

- Con il loro comportamento e con un atteggiamento teso a valorizzare il rispetto reciproco docente-alunno, di impegnarsi a rappresentare una guida educativa che promuova il rispetto delle regole della convivenza civile e della comunità scolastica,
- Organizzare i percorsi didattici e formativi degli studenti, scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe.
- definire e presentare gli obiettivi di apprendimento
- individuare e proporre, attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali;
- individuare le conoscenze ritenute essenziali/indispensabili nel proprio contesto, tra quelle indicate dalle Indicazioni Nazionali;
- fornire una didattica finalizzata alla "costruzione" del sapere;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento;
- Dosare i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi, anche coordinando le loro attività.
- Distribuire l'assegnazione del lavoro a casa tenendo conto delle esigenze degli alunni, con particolare riferimento al carico complessivo settimanale.
- stabilire le scadenze;
- verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare i recuperi;
- predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, esperti, uscite;
- valutare regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti;
- rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause;
- rispettare le differenze di idee, comportamenti, stili, bisogni
- creare un clima di fiducia per motivare e favorire gli scambi ed interazioni
- utilizzare il dialogo come strumento educativo
- Chiarire con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare e comunque non attribuire valutazioni negative nella disciplina nei casi di comportamento sconveniente

- partecipare alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio.

I COLLABORATORI SCOLASTICI HANNO IL DOVERE DI:

- sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi;
- collaborare con insegnanti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni
- collaborare con gli Uffici di Direzione e Segreteria nelle mansioni non ordinarie di loro competenza

IL PERSONALE DI SEGRETERIA HA IL DOVERE DI:

- fornire efficienza e qualità del servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza
- garantire chiarezza e trasparenza nelle informazioni.

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio di Interclasse o di Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Sono previsti:

- 1 rappresentante (membro del Consiglio di Intersezione) per ogni classe della scuola dell'Infanzia;
- 1 rappresentante (membro del Consiglio di Interclasse) per ogni classe della scuola primaria;
- 4 rappresentanti (componenti del Consiglio di Classe) per ogni classe della scuola secondaria

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto).

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto e presso il Comitato Genitori, se esistente;
- informare i genitori, mediante diffusione di resoconti, avvisi circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo, eccetto i casi di urgenza;
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno; (Tale convocazione, se ha luogo nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta autorizzata dal Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno)
- avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta
- conoscere il POF
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

La scuola funziona con orari definiti di ingresso e di uscita: messaggio educativo importante per gli alunni è il rispetto di tali orari, al quale sono collegati problemi di organizzazione e responsabilità definiti dalla normativa vigente.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	Proporre un'Offerta Formativa che favorisca un "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona.	Prendere visione del Patto Formativo, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli.	Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità. • Creare un clima di fiducia per favorire scambi ed interazioni. • Favorire il dialogo, la discussione, dibattiti in interventi ordinati, su argomenti che permettono ai docenti di guidare gli alunni nei diversi processi formativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impartire ai figli le regole del vivere civile. • Ricercare linee educative condivise con i Docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola. • Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i compagni. • Rispettare il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il personale della Scuola. • Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni. • Tenere anche fuori della Scuola un comportamento educato e rispettoso.
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti. • Far rispettare le varie norme di comportamento e i divieti. • Informare sull'andamento didattico disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere il proprio figlio sulla loro finalità educativa. • Risolvere eventuali situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca, creando un rapporto di solidarietà e di collaborazione con i docenti. • Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola come: <ul style="list-style-type: none"> - la puntualità all'ingresso; -il controllo dell'abbigliamento, che deve essere decoroso e adeguato al luogo; -l'aiuto ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo equilibrato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola- famiglia. • Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale. • Essere solidali e disponibili al confronto. • Rispettare i materiali didattici propri, dei compagni e della scuola. • Rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici. • Rispettare il Regolamento d'Istituto.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre agli studenti attività che sollecitino l'esplorazione critica degli argomenti di studio e il problem solving. • Creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario: sapere, saper fare, saper essere. • Guidare gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale di base e le proposte culturali mediate dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere sempre i compiti assegnati. • Impegnarsi nello studio. • Portare regolarmente a scuola i materiali didattici richiesti dagli insegnanti e averne cura. • Impegnarsi per migliorare il proprio metodo di studio.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
PUNTUALITÀ E FREQUENZA DELLE LEZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la puntualità dell'inizio lezioni, ogni giorno, con i docenti al mattino e al pomeriggio che arrivano con cinque minuti di anticipo e vigilano l'ingresso in aula degli alunni entro le ore 8.00. 	<ul style="list-style-type: none"> • Far rispettare al proprio figlio l'orario di ingresso (arrivo a scuola entro le ore 8.00). • Limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario. • Garantire la regolarità della frequenza scolastica. • Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni (arrivo a scuola entro le ore 8.00). • Frequentare con regolarità. • Portare sempre il libretto e il diario personale. • Portare sempre la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informarsi costantemente sull'attività didattica e sull'andamento scolastico del proprio figlio, anche prendendo periodicamente contatto con gli insegnanti tramite richiesta scritta nel libretto o nel diario personale. • Partecipare agli incontri scuola-famiglia (colloqui, riunioni, assemblee di classe, manifestazioni, ecc.) nelle forme e ore previste. • Fare riferimento e contattare i rappresentanti di genitori nel Consiglio di classe per avere informazioni sulle iniziative dei docenti, sulla situazione generale e sulle problematiche della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare con attenzione e impegno alle attività scolastiche. • Intervenire alle lezioni in modo opportuno, evitando le occasioni di disturbo.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> • Domandare agli allievi di trascrivere i compiti nel diario personale. • Dettare le circolari e le comunicazioni, controllare la presa visione da parte della famiglia. • Distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana. • Verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne ricevute per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che il diario scolastico del proprio figlio sia di dimensioni adeguate alla sua funzione e controllare che venga utilizzato sia per trascrivere i compiti assegnati per casa sia come strumento di comunicazione scuola-famiglia. • Controllare l'effettiva esecuzione dei compiti • Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquistare un diario abbastanza grande da consentire la trascrizione ordinata dei compiti e di eventuali comunicazioni. • Trascrivere con ordine e precisione i compiti assegnati per casa. • Svolgere regolarmente i compiti. In caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare delle verifiche solo al termine di un adeguato percorso didattico e darne comunicazione alla classe in tempi sufficientemente ampi. - Svolgere prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare e nelle modalità di correzione e valutazione. • Provvedere alla correzione indicativamente entro due settimane (e comunque prima della prova successiva), attivando anche processi di autovalutazione. • Intervenire col recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti. - Garantire, ad alunni e genitori, l'informazione relativa ai processi di valutazione. - Garantire, a richiesta del genitore, la disponibilità dei docenti ad un incontro, previo appuntamento, per visionare la verifica e ricevere ulteriori chiarimenti sui processi e i criteri della valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che il proprio figlio si prepari adeguatamente per la verifica. • Controllare che porti tutto il materiale richiesto per lo svolgimento della prova. • Collaborare con gli insegnanti per migliorare la capacità del proprio figlio di riconoscere le difficoltà incontrate i traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi nello studio con regolarità. • Portare a scuola tutto il materiale necessario per lo svolgimento della verifica (fogli di protocollo, dizionari, ecc). • Informare i genitori delle verifiche e della loro valutazione. • Partecipare con attenzione e impegno alle eventuali attività di recupero. • Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste. • Riconoscere i propri limiti ed impegnarsi a superarli.
USO DEL CELLULARE	<ul style="list-style-type: none"> • Far rispettare la norma che vieta l'uso dei cellulari all'interno degli edifici scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pretendere che il proprio figlio tenga spento il cellulare all'interno degli edifici scolastici. • Renderlo consapevole che l'uso a scuola del cellulare e di altri dispositivi audiovisivi comporta responsabilità personali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare cellulari, MP3 e palmari dal momento di ingresso a scuola fino al termine delle lezioni. • Rispettare le decisioni prese dagli insegnanti. • Accettare eventuali sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.
ATTI VANDALICI	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilare sugli allievi, sui locali e sulle cose. • Segnalare nel registro di classe e al Dirigente eventuali danni e i responsabili, se individuati. • Valutare l'entità del danno e attivare, da parte del Consiglio di Classe, le eventuali sanzioni disciplinari. • Esigere la riparazione del danno. • Avvisare le Forze dell'Ordine (competenza del Dirigente Scolastico) se il danno è grave. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere consapevole il proprio figlio che la mancata diligenza nell'uso delle cose comuni comporta una responsabilità personale o collettiva. • Risarcire al/ai soggetto/i danneggiato/i il danno provocato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola. • Evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza. • Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
RISPETTO DELLA PRIVACY	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy non divulgando informazioni sulle condizioni di salute e sulla vita privata degli allievi e delle loro famiglie, non pubblicare video o foto per fini non istituzionali senza l'autorizzazione scritta dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere consapevole il proprio figlio che il mancato rispetto della privacy comporta una responsabilità personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy dei compagni, delle loro famiglie, dei docenti e di tutto il personale scolastico non divulgando in alcun modo scritti, foto, video senza il consenso dei diretti interessati o , per i minori, dei genitori .
SANZIONI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare in classe, ad inizio anno, le regole condivise a cui tutti devono attenersi. • Stabilire interventi disciplinari adeguati e gradualmente per sanzionare comportamenti scorretti • Informare le famiglie dei provvedimenti adottati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Far riflettere il proprio figlio sulla necessità di assumere comportamenti corretti. • Far riflettere sul fatto che la nota nel registro di classe costituisce una misura disciplinare grave e, se ripetuta, può portare a sanzioni successive. • Condividere le decisioni dei docenti, dimostrando piena accettazione delle linee educative della scuola e rispetto delle norme del vivere civile. • Far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa. • Dar credito, nel caso di sospensione, oltre che al proprio figlio anche agli insegnanti, chiedendo loro, se necessario, ulteriori ed esaurienti spiegazioni sulle motivazioni del provvedimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il regolamento di disciplina. • Rispettare le decisioni prese dagli insegnanti. • Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.